



Domenica 10 Marzo 2024

**Gruppo Civetta - Moiazza**  
**Malga della Grava – Spiz de Zuel**

<b>Itinerario</b>	Partenza dal parcheggio a malga Le Vare (località Chiesa), sentiero 557 strada forestale per malga della Grava (1627m), sentiero 584 per Spiz de Zuel (2035m) .		
<b>Grado di difficoltà</b>	EAI - PD	Escursionismo poco difficile	
<b>Interesse</b>	Paesaggistico e naturalistico		
<b>Equipaggiamento Attrezzatura</b>	Adeguamento da media montagna adatto alla stagione, ghette, ramponcini. Pranzo al sacco, cibi leggeri e nutrienti, bevande calde. No bevande alcoliche. <b>OBBLIGATORI KIT ARTVA, PALE E SONDA, CIASPOLE</b>		
<b>Tempi</b>	<b>Ore:</b>	6 circa (escluse le soste)	
<b>Dislivelli</b>	<b>Salita m +</b>	800	<b>Discesa m -</b> 800
<b>Quote</b>	Partenza m	1242	Massima m 2035
<b>Cartografia</b>	Edizioni Tabacco – foglio 025, scala 1:25.000		
<b>Accompagnatori</b>	Gastaldi Davide	Nalesso Gabriele	Anoè Tommaso
<b>Contatti</b>	348 51 59 816	335 78 79 694	338 45 38 399
<b>Quota soci</b>	3,00 € singolo – 5,00 € a coppia		
<b>Ora-luogo di ritrovo</b>	ore <b>06:15 SPINEA</b> parcheggio casello passante autostradale		
<b>Ora-luogo di partenza</b>	ore <b>06:30</b>		
<b>Ora-luogo di rientro</b>	ore <b>20:00 SPINEA</b> parcheggio casello passante autostradale		
<b>Mezzo di trasporto</b>	<b>auto proprie</b> (i partecipanti viaggiano in autonomia fino alla località di ritrovo)		
<b>Note organizzative</b>	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche e di innevamento del percorso e della preparazione del gruppo <b>Attenzione: dal 1° gennaio 2022 il DLgs n. 40 del 2021 prevede l'obbligatorietà, anche per i ciaspolatori, della dotazione di ARTVA, pala e sonda da valanga.</b>		

Come **ISCRIVERSI** all'escursione sociale:

<b>in sede CAI</b>	In sede CAI, dalle 21 alle 22, solo nei 2 giovedì precedenti l'escursione.
--------------------	--

### DESCRIZIONE DELL' ITINERARIO

Si prende l'autostrada A4/E70 e A27, si prende l'uscita di Belluno si procede in direzione Longarone e si svolta in direzione Val di Zoldo. Si prosegue fino alla località Dont, qui si svolta per Passo Duran fino ad arrivare a località Chiesa (Ghisa), appena fuori si trova un parcheggio sulla sinistra.

L'itinerario si svolge interamente su strada forestale (sentiero CAI 557) immersa nel bosco di abeti



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
Sezione di Mirano "Alberto Azzolini"  
**Scuola di Escursionismo "I Scioxi"**



rossi, inizialmente si ha una pendenza moderata per poi andare in dolce che in circa due ore ci porta a malga della Grave (quota 1627m), chiusa, che si posiziona all'estremità di un bellissimo pianoro che guarda verso la Crepa Tonda (1884m) e il Col della Besadora (1846m). Oltre, più a Nord, le prime spalle rocciose che da questo suo punto di osservazione guardano verso Forcella delle Sasse (2476m) e un susseguirsi di spalle di roccia che improvvisamente si innalzano verso la Torre di Valgrande (2715m), la Torre di Alleghe (2649m) e la Torre di Coldai (2600m). In sintesi quello che è il versante ad Est del gruppo della Civetta.

Da qui, si prende il sentiero CAI 584, per la maggior parte battuto, utilizzando anche dei tagli utilizzati dagli sci alpinisti che frequentano la zona, la prima parte risulta essere quella più impegnativa del percorso dal punto di vista fisico, per dei passaggi soprattutto, se in presenza di abbondante neve fresca, finché non ci si immette nel sentiero principale CAI 584, per tornare con una pendenza dolce fino alla cima.

Tenendo la destra in direzione Spiz de Zuel si giunge in cima (quota 2033 m), dove la vista si staglia a 360°, partendo da sud verso est dove l'intero massiccio di Cima Nord di San Sebastiano apre il sipario a questa scenografia naturale impressionante. La lunga spinale rocciosa del Sasso di Bosconero (2468m), Forcella Cibiana e il Monte Rite (2183m), per entrare così nella Valle del Boite che con l'Antelao e il Sorapiss rendono omaggio a questa bellissima vallata che guarda verso l'Ampezzano.

Da questo versante primeggia su tutti il maestoso Pelmo (3168m) che da questo punto ci permette di ammirare il Passo di Rutorto (1931m) con qualche leggera avvisaglia nella sagoma del Rifugio Venezia (1946m) e i bianchi pianori che si innalzano verso le Crode de Pena; la Val Fiorentina, il Mondeval, Forcella Ambrizzola (2277m) e l'immane Becco di Mezzodi (2603m) e tutta la serie delle Rochette

La Croda da Lago (2701m) e Ponta Lastoi de Formin (2657m) chiudono con il Cernerera (2664m) questo versante più a Nord prima di lasciare spazio ad una leggera esposizione della Tofana di Rozes e del Monte Lagazuoi.